

Osservatorio su Corso Sardegna

*Meetup Genova 2 Amici di Beppe Grillo - Casa della Legalità e della Cultura Onlus - WWF Liguria
Circolo ricreativo culturale sportivo "Mercato" – Comitato RifiutiZero – Movimento Difesa del Cittadino*

Genova, 18 ottobre 2007

AI CAPIGRUPPO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

RICHIESTA URGENTE

in merito all'area del Mercato di Corso Sardegna

Premesso che, sulla base delle normative vigenti:

- un Project Financing non può modificare i vincoli del PUC, bensì può esclusivamente prevedere opere ed usi conformi alle destinazioni, prescrizioni e vincoli sanciti dal PUC vigente;
- il disposto della Legge Finanziaria 2007 prevede che nelle nuove opere si adottino impianti di energia rinnovabile (così come da Programma elettorale del "la" Sindaco Marta Vincenzi);
- il Piano di Bacino del Torrente Bisagno evidenzia le caratteristiche del territorio in modo estremamente dettagliato che indica prescrizioni precise a fronte dei rischi, sulle quali non si dovrebbe mai procedere a deroghe;
- la normativa sugli standard urbanistici e la legislazione sui beni storici rappresentano indiscutibilmente vincoli non modificabili da parte di un ente privato od anche di un Comune;

Premesso anche che:

- l'area di Corso Sardegna, attualmente occupata dalle attività mercati, rappresenta la più ampia zona di trasformazione della Val Bisagno e del Centro Cittadino;
- per la stesura del PRG l'amministrazione Sansa accolse le indicazioni portate dalla Circoscrizione di San Fruttuoso a seguito di un'ampia consultazione dei cittadini residenti, dei commercianti e delle associazioni operanti sul territorio;
- le indicazioni giunte dalla popolazione, inserite nel PRG adottato dal Comune, sono state poi confermate in sede di Osservazioni del PUC (su indicazione della Circoscrizione Bassa Val Bisagno) e quindi dell'approvazione dello stesso da parte della Regione Liguria;

Considerato che:

- i vincoli stabiliti dal PUC (ex PRG), a seguito dell'ampio coinvolgimento della popolazione residente ed operante nella zona, prevedono essenzialmente che:

- il 75% dell'area – a livello strada di Corso Sardegna – fosse destinata ad area verde attrezzata e pedonale;
- venisse realizzata una Sala Polifunzionale (musica, cinema e teatro) e di un Centro Sociale per gli abitanti della zona;
- fossero previsti 300 parcheggi pubblici;
- venisse garantita la salvaguardia delle costruzioni storiche (fronte Corso Sardegna e padiglioni centrali);
- venisse garantito un intervento volto alla valorizzazione del tessuto commerciale esistente nella zona;
- fosse realizzato un passaggio tra Via Toselli e Corso Sardegna;
- venisse garantito il completamento dell'alberatura lungo tutta Corso Sardegna;
- fosse prevista una ridotta porzione edificabile per residenze e quindi nuovi volumi;

Considerato anche che:

- a seguito dell'approvazione del PUC (ex PRG) venne approvato dalla Provincia di Genova il Piano di Bacino del torrente Bisagno nel quale si evidenzia che il terreno dell'area in questione è composto da "depositi alluvionali recenti" e che l'area a "rischio di inondazione con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni";
- le problematiche di allagamento dei fondi dei palazzi di Corso Sardegna e vie limitrofe sono purtroppo all'ordine del giorno ogni qualvolta si presentino abitualmente in occasione di fenomeni di piogge consistenti;

Considerato inoltre che:

- la Soprintendenza ha posto vincoli dettagliati sulla non possibilità di modifica e/o demolizione di buona parte delle costruzioni esistenti nell'area, quali: tutta gli edifici che costituiscono il fronte su Corso Sardegna e che proseguono sul versante nord lungo parte di Via Carlo Varese – sino all'incrocio con Via Ayroli – e sul versante sud dietro il palazzo adiacente; nonché sui padiglioni centrali;

Considerato inoltre anche che:

- la realizzazione della nuova struttura mercatale a Bolzaneto (nella quale si auspica il rapido trasferimento delle attività!) è stata portata a compimento grazie agli investimenti privati dei grossisti;
- la possibile realizzazione delle limitate edificazioni residenziali nell'area di Corso Sardegna non è più necessaria visto che era stata prevista solo per garantire il reperimento da parte della P.A. dei fondi necessari alla realizzazione del nuovo Mercato a Bolzaneto e non per altre esigenze;

Preso atto che:

- Il Comune di Genova su iniziativa della Giunta Pericu aderì ad un "Concorso di Idee di Urbanistica Partecipata" indicando quale area di progettazione quella del Mercato di

Corso Sardegna (delibera G.C. 1787/1999);

- il progetto vincitore di tale “Concorso di Idee” approvato dal CC con delibera 54/2007 rappresenta una radicale difformità dai vincoli stabiliti nel PUC (ex PRG) soprattutto considerando che prevede, ad esempio:
 - circa 5.000 mq di area a verde attrezzato e area pedonale (ben inferiori al 75% dell'intera area), tra l'altro suddivisi in più piani (il campo di calcio è al 4° piano!) e non quindi al livello strada di Corso Sardegna;
 - non 300 posteggi pubblici, bensì 302 pubblici, 400 posti auto e 41 box "pertinenziali" oltre a 341 box privati; tra l'altro con scavi consistenti per la realizzazione di due piani sotterranei che si estendono per tutta l'ampiezza dell'area, anche sotto le costruzioni storiche che non possono essere demolite, nonostante i rischi di allagamento ed alluvione evidenziati dal Piano di Bacino;
 - la Sala Polifunzionale per Musica, Cinema e Teatro (che dovrebbe servire un bacino di utenza quale quello di Val Bisagno e Levante – che ne sono sprovvisti) prevista dal PUC si è tramutata in due teatrini di 144 e 216 posti;
 - il Centro Sociale per il quartiere (giovani e anziani) è divenuto uno spazio di 511 mq (la popolazione di San Fruttuoso si aggira sui 40.000 abitanti e se vi aggiungiamo Marassi si raddoppia!);
 - sono previsti 2 (due) Asili Nido da 60 posti l'uno (*perché 2? Pubblici o privati? Perché non un Asilo Nido ed una Materna? Perché al 2° piano e non al piano terreno con accesso ad un giardino?*);
 - gli spazi per le attività commerciali sono 3038 mq + 3549 mq ed è previsto un centro per la Macrobiotica di due piani;
 - l'assenza totale di spazi per le associazioni che hanno già sede presso la struttura di Corso Sardegna;

Preso inoltre atto che:

- nella progettazione vincitrice del Concorso di Idee non solo non vengono garantiti i vincoli fissati dal PUC e viene ignorata la particolarità “delicatezza” del territorio chiaramente indicata dal Piano di Bacino, ma non si prevede nemmeno la realizzazione di impianti per l'energia rinnovabile (ad esempio: pannelli solari) ignorando quindi anche i vincoli stabiliti dalla Legge Finanziaria 2007;

Accertato che:

- in data 8 agosto 2007 il Dott. Carlo Isola ha proceduto, a quanto risulti senza alcuna discussione in sede di Consiglio Comunale, di Commissione Urbanistica e di Giunta, ad indire una gara, con procedura ristretta, attraverso un Bando che prevede l'assegnazione in blocco di “progettazione definitiva, progettazione esecutiva, esecuzione e gestione” per “93 anni” (di cui 3 per i lavori) ed un canone annuo di concessione dell'intera area di 60.000,00 euro (soggetto ad aggiornamenti annui secondo indice Istat);
- in detto Bando di Gara vi sono palesi errori quali ad esempio l'indicazione della delibera del CC 126/2006 (che tratta di tutt'altra questione ed area, ovvero: “*Valutazione della proposta presentata, ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006, già art. 37 bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e sue successive modificazioni ed*”

integrazioni, dalla Progetti e Costruzioni s.r.l. per il restauro e risanamento del complesso di Scalinata Borghese in Genova – via F. Pozzo”) ma che viene indicata nel Bando come la deliberazione con cui “l’Amministrazione comunale ha dichiarato di pubblico interesse la proposta della stessa” – della Rizzani De Eccher, nda – “e con cui è stata indetta la gara”;

- in detto Bando è prescritto che nel caso in cui la gara andasse deserta, ovvero che le offerte giunte risultassero alla Commissione giudicatrice non ammissibili, (e considerando i tempi ristretti dall’8 agosto al 19 ottobre è fatto altamente probabile) il Project Financing (del progetto radicalmente alternativo al PUC) potrà essere affidato dall’Amministrazione comunale senza ulteriori passaggi al Promotore, ovvero alla società Rizzani De Eccher, vincitrice del “Concorso di Idee”;

Accertato anche che:

- tale Bando prevede come scadenza quella del 19 ottobre 2007, nonostante che l’intervento nell’area è indicato nel “Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2007-2009” non prima dell’anno 2009 e che comunque non si può procedere a tale intervento se non a seguito dell’effettivo – e non dichiarato – trasferimento delle attività mercatali nella nuova struttura di Bolzaneto;
- nel Bando è chiaramente indicata la necessità di procedere in Conferenza di Servizi, a seguito della predisposizione del progetto definitivo, per la modifica del PUC, ovvero si prevede di rovesciare radicalmente il disposto delle leggi e normative vigenti (un progetto di Project Financing che modifica il PUC!);

Venuti a conoscenza dalla stampa cittadina che:

- il Dott. Carlo Isola risulta attualmente rinviato a giudizio per corruzione in Appalti;

Venuti anche a conoscenza da diverse pubblicazioni che:

- la Rizzani De Eccher è citata in rapporti/dossier sul rapporto Mafia-Appalti (fatto citato anche nel libro “I complici - tutti gli uomini di Bernardo Provenzano da Corleone al Parlamento” di Peter Gomez e Lirio Abbate), ovvero essere stata anche oggetto dell’attenzione di Giovanni Falcone poco prima di essere ucciso;
- informazioni dettagliate, anche in merito ai procedimenti eseguiti dall’A.G. sono reperibili anche on-line attraverso i motori di ricerca quali ad esempio Google;

Si richiede al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale di provvedere urgentemente per:

- 1) bloccare immediatamente il Bando di Gara in questione che assegna in Project Financing la realizzazione delle progettazioni definitiva ed esecutiva, nonché l’esecuzione e la gestione dell’intera area (per 93 anni), sulla base del progetto vincitore del “Concorso di Idee” che risulta palesemente in contrasto con il PUC, nonché in violazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, oltre che: configgere con le disposizioni adottate dalla Soprintendenza e necessitare di deroghe rispetto anche al Piano di Bacino del Torrente Bisagno;
- 2) mantenere fermi i vincoli fissati dal PUC (ex PRG), in quanto condivisi a seguito di un ampio processo di coinvolgimento della popolazione residente ed operante nel quartiere;
- 3) garantire i vincoli sulla “tipologia” dell’edificio prevista dalla Soprintendenza dei

- Beni Culturali (legge 137 06.07.2002 Codice dei Beni culturali e del paesaggio);
- 4) rispetto del decreto legislativo sugli standard urbanistici mai applicato a Genova;
 - 5) garantire l'eco-sostenibilità della ristrutturazione dell'opera;
 - 6) garantire che l'area di Corso Sardegna una volta trasferite le attività mercatali resti di carattere pubblico e non affidata a privati;
 - 7) di procedere ad una effettiva progettazione partecipata volta non solo a garantire la massima trasparenza ed il coinvolgimento della cittadinanza, ma anche ad individuare modalità di gestione degli spazi e delle strutture che abbattano drasticamente i costi per la P.A.;
- 4.1. – garantire che le associazioni attualmente aventi sedi e attività presso la struttura esistente possano continuare a svolgerle in detta sede e possano, interagendo con altre realtà associative ed il Distretto Sociale, svolgere, quale servizio alla comunità la gestione di appositi spazi destinati a Centro Sociale di quartiere;
 - 4.2. – promuovere una gestione capace di coinvolgere Comitati di Cittadini ed associazioni sportive e di volontariato per la gestione delle aree verdi, delle aree attrezzate e delle strutture sportive, modalità di gestione che già avviene per altre strutture sportive (anche quella del rione Città Giardino) e parchi e giardini comunali (anche Villa Imperiale a S.Fruttuoso e Giardini Lamboglia a Marassi);
 - 4.3. – procedere alla progettazione qualificata di una sala polivalente per Musica, Cinema e Teatro con capienza adeguata al bacino di utenza della Val Bisagno e del Levante (circa 1.500 posti)
- 8) garantire un effettivo sostegno alla rete commerciale esistente che si è riunita in CIV, e non solo evitando la collocazione in loco di strutture commerciali estranee al tessuto già operante nella zona, ma, ad esempio, promuovendo un coinvolgimento del CIV stesso nella realizzazione del recupero degli spazi destinabili ad attività commerciali nelle palazzine storiche interne (padiglioni centrali) con modalità similari a quelle, ad esempio, adottate per la costruzione del nuovo Mercato dell'area Bocciardo (Piazza Romagnosi);
 - 9) riconoscere come interlocutore per ogni passaggio riguardante il futuro dell'area di Corso Sardegna l'Osservatorio su Corso Sardegna.

Si segnala inoltre la necessità di garantire quegli interventi volti a non lasciare in stato di abbandono l'area di Corso Sardegna nel periodo che intercorrerà tra il trasferimento delle attività mercatali a Bolzaneto ed il riutilizzo dell'area. Si richiede pertanto sia la collocazione di impianti di video-sorveglianza ma anche di predisporre un utilizzo provvisorio dell'area per attività sociali, culturali e ricreative coinvolgendo, al fine di non incorrere in costi per la P.A., le organizzazioni ed associazioni di volontariato operanti nella zona.

Tutti i documenti dell'Osservatorio sono pubblicati sui siti:

<http://beppegrillo.meetup.com/601> - <http://www.genovaweb.org>

Per contatti: tel. 346.8014904 – e-mail meetup.genova2.beppegrillo@gmail.com

Per comunicazioni scritte:

Osservatorio c/o Circolo "Mercato" Corso Sardegna 157B rosso, 16142 Genova